

BASEBALL Al Falchi (ore 21) gara1 contro San Marino

Parte l'assalto al tricolore L'Italero si affida a Matos

Il lanciatore dominicano sfida il forte Montane

di Maurizio Roveri

Italero-San Marino è una finale scudetto inedita, che incuriosisce e seduce per la presenza di una squadra straniera nella serie per il titolo di campione d'Italia. È la primissima volta che accade. Nei suoi vent'anni di storia il San Marino Baseball Club aveva raggiunto al massimo i quarti di finale, nella seconda parte degli anni ottanta. Non si parli di sorpresa, però, seppure il pedigree del Club del Titano abbia poco di prestigioso. Il passato non conta. La realtà è che non c'è niente di sorprendente nel vedere il San Marino 2005 in primo piano per tutta la stagione, fino a buttar fuori un club mitico come il Nettuno e balzare in finale. Ci sta, questa performance. Guardate il roster della squadra del Titano: è piena zeppa di giocatori che hanno vasta esperienza e mentalità vincente. Prendete David Sheldon, ad esempio. Americano che già da tempo è cittadino italiano. Dal 1987 David è ammirato interprete nel nostro campionato. Ha giocato a Firenze, nelle Calzaverdi Casalecchio, nella For-

titudo quando si chiamava Eurobuilding, a Novara, Grosseto, ancora Firenze. Poi gli anni più ruggenti, quelli di Rimini e della Fortitudo Italero. Ha vinto tre scudetti: due con la Semenzato Rimini e uno con l'Italero nel 2003. Quarantadue anni e una classe ancora limpidissima. Se il San Marino è balzato in finale, superando la resistenza del Nettuno, il merito è di questo veterano e del suo fuoricampo decisivo in gara6. Si porta dietro l'esperienza di chi ha giocato 822 partite in serie A. Inoltre, San Marino è l'unica squadra che vanta nel proprio organico due ex-stelle di Major League: il pitcher Oscar Henriquez (ha lanciato per Houston, Florida, Detroit) e l'esterno centro Carlos Mendoza, forte battitore che ha indossato la camicia dei New York Mets e dei Colorado Rockies. Italero e San Marino, dopo un estenuante braccio di ferro, hanno chiuso alla pari la regular season. È stata classificata prima la squadra bolognese per aver vinto più confronti diretti (4 a 2). Si comincia stasera allo stadio Gianni Falchi di Bologna. Ore



Il manager Mauro Mazzotti e in alto la stella della Fortitudo Italero, Jesus Matos

21. E si parte alla grande, con un duello sul monte di lancio che si annuncia spettacoloso. L'Italero con il suo prodigioso Matos, il San Marino con quel Montane il cui tipo di lancio è sempre stato abbastanza indigesto allo

squadrone bolognese. Jesus Matos, trent'anni, dominicano di San Pedro de Macoris, è stato il miglior lanciatore della regular season con 0.88 di media-pgl e con 141 strikeouts. Personaggio semplice, una vita

IL PROGRAMMA

GARA1: Italero-San Marino questa sera ore 21
GARA2: Italero-San Marino domani 1 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)
GARA3: San Marino-Italero lunedì 3 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)
GARA4: San Marino-Italero martedì 4 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)
GARA5 (se necessaria): San Marino-Italero mercoledì 5 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)
GARA6 (se necessaria): Italero-San Marino venerdì 7 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)
GARA7 (se necessaria): Italero-San Marino sabato 8 ottobre ore 21 (diretta Rai Sport Sat)

duecentomila chilometri. A casa sua, a San Pedro, adora tuffarsi nelle acque limpide delle spiagge dominicane e fare pesca subacquea. Sul monte di lancio ha grande controllo, sa variare i lanci, la sua slider fa impazzire i battitori. Ivan Carlos Montane, 32 anni, portoricano, un buon 2.33 di media pgl in regular season, ha vinto garal nella semifinale con il Nettuno ma là in riva al Tirreno ha poi vissuto una notte da incubo in gara4, demolito nel primo inning. Non ha la regolarità di Matos, ma quand'è in serata diventa velenosissimo con la fastball e quella slider bassa di difficile interpretazione. Contrariamente a quanto si ipotizzava ieri, prima della partita verrà eseguito soltanto l'innocuo italiano (trattandosi di serie finale di un campionato italiano). San Marino aveva chiesto l'esecuzione anche del suo inno, ma ieri il CONI ha dato parere negativo. Alle ore 21 a lanciare la prima pallina potrebbe essere il personaggio del momento, Claudio Bellucci, goleador del Bologna.

SQUADRE A CONFRONTO

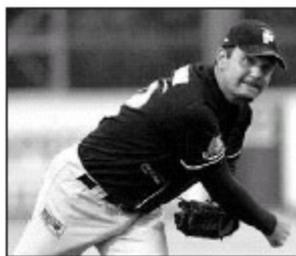
Bologna è la favorita per il titolo

L'Italero è insuperabile sul monte La velocità può essere l'arma in più

Mazzotti si aspetta molto da Almonte. Cretis è una garanzia

Questi i punti di forza dell'Italero.

1) **Jesus Matos** il miglior lanciatore del campionato (straordinario il suo 0.88 di media-PGL in regular season) e **Wady Almonte** il bomber che ha vinto la classifica della media-battuta e dei punti battuti a casa.
2) La possibilità di alterare come lanciatori partenti nelle partite dei



pitchers stranieri - indifferentemente sia Matos sia **Juan Figueroa**, autore da parate di una performance storica in gara 4 di semifinale a Rimini: 15 strikeouts, nessun punto concesso

3) L'affidabilità, il carisma, l'esperienza, il talento di un gruppo di italiani che nessuno altra squadra possiede: **Liverziani**, **Frignani**, **Dallospedale**, **Rigoli**, **Pantaleoni**, **Landuzzi**, **Cretis**, **Milano**, **Betto**. Tutta gente che sa tenere con sapienza il campo e sa cosa fare per vincere le partite
4) La solidità e l'organizzazione della difesa, risorse importantissime ben fotografate dal rendimento delle tre partite giocate nella Casa dei Pirati di Rimini dove l'Italero non ha commesso alcun errore. Il diamante è una garanzia (particolarmente impeccabile in questo periodo il terzo base **Giovanni Pantaleoni**). Qualche situazione d'emergenza nella linea degli esterni per gli infortuni di

Frignani e di **Rigoli**, ma il felice adattamento di **Urueta** all'esterno sinistro e di **Bonci** al centro ha finora risolto il problema. **Almonte** all'esterno destro possiede il braccio più forte della lega italiana, capace di compiere eliminazioni a casa base con tiri da 80-85 metri.
5) La stagione strepitosa di **Rolando Cretis** (nella foto), per essere un

giocatore di 42 anni e con una carriera già ventennale alle spalle. Il veterano **Rollo** sta

producendo un campionato fra i più belli di sempre ed è il miglior lanciatore di scuola italiana: già 11 partite vinte in questo 2005, contro una sola sconfitta (2.38 di media-pgl in regular season e 0 in gradue delle semifinali)

6) L'impressionante velocità nella corsa sulle basi di **Jorge Nunez**.

7) La maggior pressione che la Fortitudo Italero è capace di esercitare sulle difese avversarie grazie ad un gioco sulle basi intenso, organizzato, efficace. La squadra di **Mauro Mazzotti** ha sicuramente migliori corridori, in grado di rubare basi o di trasformare un singolo in una battuta extrabase.

m.rov

SQUADRE A CONFRONTO

L'entusiasmo della prima volta

Occhi puntati su Henriquez e Mendoza La coppia venezuelana mette paura

Squadra esperta: i leader sono gli ex Sheldon e Newman

Questi i punti di forza di San Marino.

1) La vasta esperienza di giocatori con tanti campionati in Italia o all'estero - alle spalle come **Newman**, **Sheldon**, **Montane**, **Martignoni**, **Casari**, **Rovinelli**, **Azuaje**, **Finetti**, **Mendoza**, **Henriquez**, **Bissa**, **Colicchio**. Tutti dai trent'anni in su, fino ai 41 di **Daniel Newman** e i 42 di **David Sheldon** (nella foto). L'esperienza in uno sport complesso e intelligente come il baseball è fondamentale. Significa conoscere le situazioni, capire al volo la cosa migliore da fare, avere senso di posizione, conoscere i trucchi del mestiere, saper tenere saldi i nervi, essere opportunisti

2) La presenza, sicuramente importante sul piano della personalità, di due ex giocatori di Major League. Uno è **Carlos Ramon Mendoza**, venezuelano di Bolivar, classe 1974, esterno, mancino, ha giocato a New York con i Mets nella stagione 1997 e con i Colorado Rockies nel 2000. È il leader del San Marino. Nelle sei partite di playoff contro Nettuno ha confezionato ben 11 valide. L'altro ex-major leaguer della T&A è il lanciatore

Oscar Eduardo Henriquez, pure lui venezuelano, un peso supermassimo del monte con ben tre stagioni vissute in Major. Henriquez ha lanciato per Houston nel 1997, per Florida nel '98 e con Detroit nel 2002.

Ma ora il suo braccio ha un'autonomia limitata e può essere usato soltanto come rilievo corto.

3) L'euforia di un Club che sta vivendo un momento storico. Questa infatti la prima finale scudetto del San Marino Baseball nel campionato italiano.

4) L'autentica saracinesca rappresentata, in difesa, dalla coppia formata da **Sheldon** in terza base e da **Azuaje** shortstop. Due guanti d'oro.

5) L'orgoglio di due ex dell'Italero, **Sheldon** e **Newman**. Due vecchietti che sanno come si fa a vincere. **Sheldon** in gara6 contro i nettunesi ha confezionato il fuoricampo che ha proiettato San Marino in finale; il lanciatore mancino è stato il rilievo vincente in garauno, garatre e garasei.

6) Il talento e la feschezza di **Alessandro Maestri**, lanciatore ventenne, considerato il più interessante prospetto del baseball italiano.
7) La grande condizione di forma di **Carlos Mendoza**, 524 di media-battuta e 667 di media-slagger nelle semifinali col Nettuno.

m.rov

TITOLARI

I numeri dei protagonisti delle due regine del campionato dopo una stagione ad altissimi livelli

La seconda base e il catcher la forza della Fortitudo

Le statistiche premiano l'organico della Fortitudo: Dallospedale e Ramos meglio di Bissa e Parisi

LANCIATORI PARTENTI: Jesus Matos (Italero, lanciatore straniero, 10 partite vinte e 3 perse), **Rolando Cretis** (Italero, 11 vinte e 1 persa), **Stefano Bazzarini** (Italero, 7-8), **Todd Incantapulo** (Italero, 1-0), **Ivan Montane** (San Marino, 7-3), **Alessandro Maestri** (San Marino, 3-2), **Luca Martignoni** (San Marino, 4-5).

CATCHER: **Kelli Ramos** (nella foto) Italero, 2 soli errori tra regular season e semifinale, 27 punti battuti

a casa); **Vincent Parisi** (San Marino, 7 errori, 20 pbc)

PRIMA BASE: **Claudio Liverziani** (Italero, 5 errori, 37 pbc, 63 basi su ball guadagnate); **Dean Rovinelli** (San Marino, 2 errori, 30 pbc)
SECONDA BASE: **David Dallospedale** (Italero, 4 errori, 23 pbc); **Pier Luigi Bissa**

(San Marino, 10 errori, 8 pbc)

TERZA BASE: **Giovanni Pantaleoni** (Italero, 6 errori, 20 pbc); **David Sheldon** (San Marino, 8 errori, 38 pbc)
INTERBASE: **Jorge Nunez** (Italero, 20 errori, 27 pbc); **Jesus Azuaje** (San Marino, 15 errori, 33 pbc)



ESTERNO SINISTRO: **Pipe Urueta** (Italero, 0 errori, 17 pbc); **Michael Molinini** (San Marino, 3 errori, 15 pbc)

ESTERNI CENTRO: **David Rigoli** (Italero, 2 errori, 15 pbc); **Carlos Mendoza** (San Marino, 1 errore, 27 pbc, 524 di media-battuta in semifinale contro Nettuno)

ESTERNO DESTRO: **Wady Almonte** (Italero, 8 errori, 48 pbc); **Davide Colicchio** (San Marino, 3 errori, 10 pbc)

BATTITORE DESIGNATO: **Daniele Frignani** (Italero, 33 pbc); **Ettore Finetti** (San Marino, 30 pbc)